lettera aperta

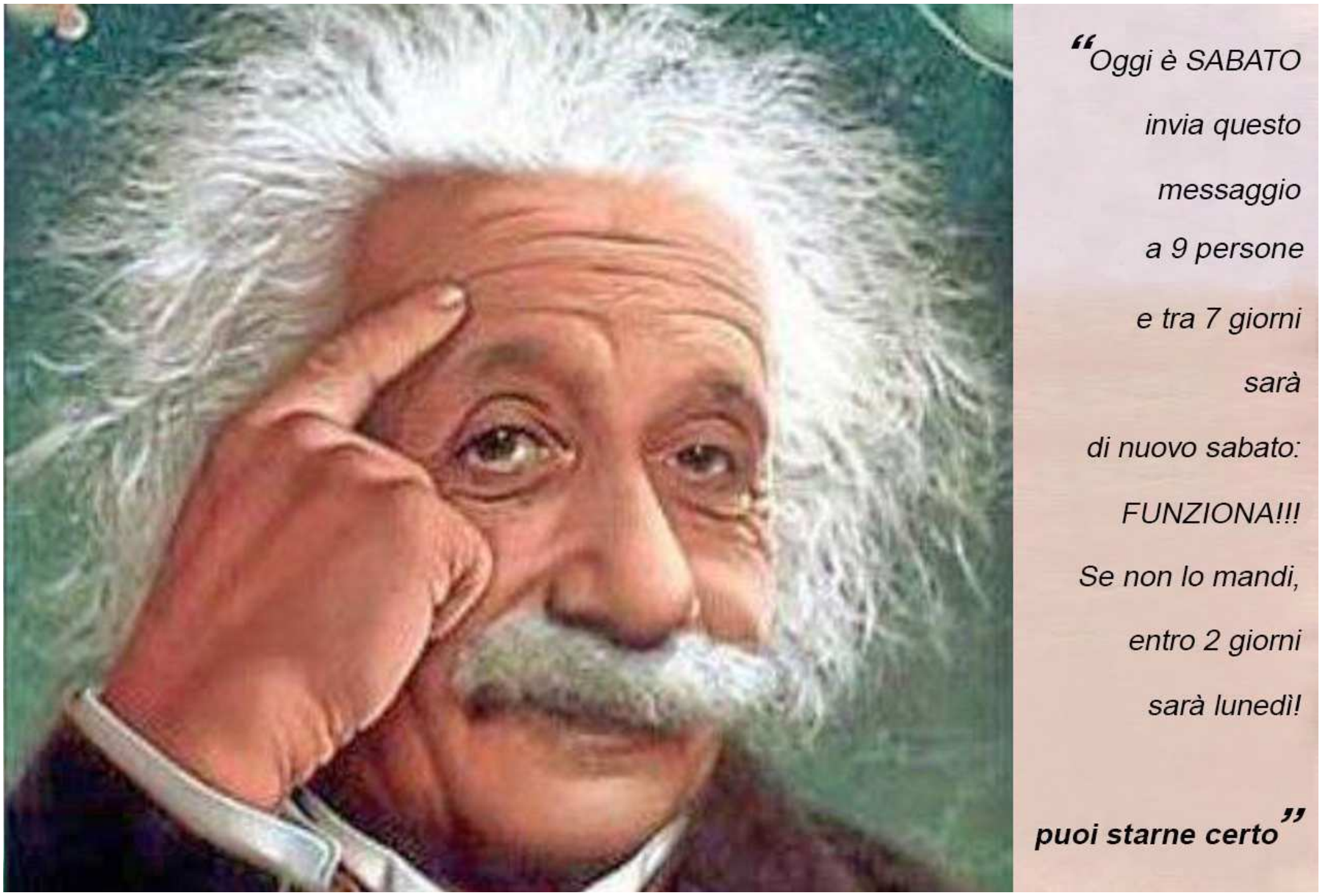
Domenica 5 novembre 2017 - XXXI del tempo ordinario anno XLVI n. 2409

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

CATENE DI SANT'ANTONIO

Una volta erano lettere. Oggi sono anche messaggi sul cellulare. Le catene hanno assunto diverse forme e anche in chiesa troviamo santini con la raccomandazione di farne copie per un buon auspicio



Si chiama catena "di Sant'Antonio" perché negli anni Cinquanta si mandavano lettere domandando 3 Ave Maria "al Santo" per ricevere la grazia. Già nella Grande guerra si usavano catene di posta per chiedere la pace e il gesto fu ritenuto una propaganda nemica. Negli anni Ottanta le catene riguardavano la fortuna o le disgrazie. Questa usanza sembrava tramontata, ma è rifiorita con internet. In Facebook si trovano frasi del tipo: "Se sei un vero amico, se sei contrario alla violenza sulle donne, se sei favorevole all'integrazione dei bambini disabili… metti «mi piace» e diffondi". Purtroppo anche in chiesa, ogni tanto, si trovano santini a Santa Rita o altri santi, che domandano di fare 25 copie e portarne una al giorno sullo stesso banco. Nel telefono di un prete arrivano notizie urgenti da diffondere a tutti, aiuti da prestare a bambini in difficoltà, lettere portafortuna con messaggi moraleggianti da parte di visionari improvvisati. Ebbene, queste cose non hanno fondamento alcuno, né relazione con la fede o con i santi. Sono superstizioni che schiavizzano. Fortuna o sfortuna non esistono, e non c'è malocchio che ci possa esimere dalle responsabilità. Non bisogna credere a minacce di disgrazie né far perdere tempo con queste stupidaggini a chi già ne ha poco. Da sempre il Vangelo è altra cosa. *don Gianni*

DEFUNTI PER VIA

in primo piano



Ricordiamo che durante il mese di novembre la nostra parrocchia propone nella Messa feriale la preghiera per i nostri defunti, strada per strada. È un gesto che non costa nulla e ha un significato straordinario. I defunti vivono “per e con” Dio. Lo credo fino in fondo. Quanto più siamo legati al Signore tanto più saremo in comunione con loro. E la nostra preghiera può sostenere in modo vero la loro piena partecipazione alla vita completa con Dio. È un aiuto sincero che non ha prezzo. Per questa ragione mi permetto di insistere affinché si presti attenzione a questa iniziativa oramai decennale. Durante questo mese, quando è il turno della nostra strada, cerchiamo di partecipare all’Eucaristia: se fossimo noi al posto dei nostri defunti ci farebbe certamente piacere. Questo il calendario: venerdì 3, vie Gallina e Rocca; lunedì 6, vie Portara e Ligabue; martedì 7, vie Goldoni e Sem Benelli; mercoledì 8, vie Vallon e Montemerlo; giovedì 9, vie Montegrotto e Monte Berico; venerdì 10, vie Venturi, Fridatti e Rossi; lunedì 13, vie Dri e Passo Falzarego; martedì 14, vie Nuova e Cadore; mercoledi 15, vie Sappada e Lorenzago; giovedì 16, vie Ca’ Rossa e dei Pini; venerdì 17, via Oberdan; lunedì 20, vie Miraglia e Baracca; martedì 21, vie Rismondo e Negri; mercoledì 22, vie del Rigo e Manzoni; giovedì 23, via Turr, Piazza Carpenedo e viale Garibaldi (dal 134 al 142 e dal 147 al 153); venerdì 24, via Poste Nuove e Rotonda Garibaldi; lunedì 27, vie Bixio e Cavalletto; martedì 28, vie Nievo e Grimani; mercoledì 29, vie Trezzo, del Parco e Santa Maria dei Battuti; giovedì 30, via San Donà.

NUOVE BUCHE IN VISTA SULLE NOSTRE STRADE

sottovoce

Il Comune ha autorizzato alcune aziende a fare i lavori perché nelle nostre case arrivi la fibra ottica di internet. È un valore e diciamo grazie. Però le ditte hanno rotto l’asfalto talvolta appena realizzato nel nostro quartiere e lo hanno riparato in modo talvolta maldestro. Chi avesse un cellulare può guardare il video del riquadro che spiega come va riparato il manto stradale. Il lavoro fatto qui a Carpenedo rischia di riempire di avvallamenti le nostre strade. Qualcuno mi dice che c’è già l’impegno a sistemare, ma domanderei al Comune di vigilare con attenzione. La richiesta non è soltanto mia, ma viene anzitutto dai residenti preoccupati per l’intervento. *d.G.*

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA’, 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L’UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrici Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca’ Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca’ Rossa 155 Tel. 041 616564

VILLA FRANCHIN
dritti al centro



Droga a villa Franchin? A lanciare l'allarme, nei giorni scorsi, è stato *Il Gazzettino* che ha riferito la denuncia fornita da un cittadino. A quanto riferiscono alcuni che abitano nella zona, il gazebo che si trova all'interno del parco è spesso occupato da preadolescenti e ragazzi intenti a fumare spinelli. È stata trovata anche una siringa, già usata, abbondata a terra a fianco di una delle panchine. Questi segnali destano preoccupazione. Tanti spazi di verde pubblico, presenti in città, sono nelle mani di pusher, senza rispetto per la dignità dei più giovani. Ci spiegano poi che gira una forma davvero pesante di eroina, tanto che solo nell'arco dell'estate ci sono state 9 morti per overdose. Su Rai 2, qualche settimana fa, è andato in onda in prima serata un servizio piuttosto forte sull'uso di sostanze stupefacenti proprio nel centro di Mestre. Il filmato descrive tutta la gravità della situazione e lo si può trovare facilmente su Youtube. Se adesso il problema arriva a villa Franchin è necessario reagire e mandare un messaggio chiaro: sul nostro territorio non c'è e non ci sarà spazio per questo tipo di affari consumati sulla vita dei nostri ragazzi. Qualcuno è andato a verificare di persona cosa succede nel giardino che si affaccia su viale Garibaldi. Effettivamente ci sono ragazzini che, all'uscita di scuola o a metà pomeriggio, si ritrovano sotto il chiosco e, seduti a terra, armeggiano con vari aggeggi, ammorbati da una nuvola di fumo dall'odore inconfondibile. Qualche movimento sospetto si vede anche sulle panchine più lontane, dove alcuni si appartano con intenzioni non sempre chiare. Sempre *Il Gazzettino* ha scritto che negli ultimi periodi si assiste a un via vai di motorini guidati da nordafricani, che evidentemente portano la "roba" ordinata a destinazione. Non solo: ci sono anche incursioni notturne, con rumori inequivocabili. Penso che sia importante tenere gli occhi aperti. Chiedo ai genitori di controllare dove vanno i figli, chi frequentano, quanto denaro tengono in tasca, se danno segnali nel cambiamento d'umore, se mai c'è qualcosa di strano negli occhi. Qualcuno riferisce una scena del tutto particolare: un papà ha seguito la figlia e, trovatala con brutte compagnie proprio nel gazebo di villa Franchin, non ha esitato ad intervenire, e mentre la portava via ha manifestato, per così dire, il suo dissenso sul comportamento della ragazza davanti a tutti. Chi poi frequenta villa Franchin per una passeggiata tra il verde o per portare i bambini a giocare, faccia capire che qui c'è gente per bene e che le regole si rispettano. Quel parco è un patrimonio prezioso di Carpenedo e non può essere lasciato in balia di chi vuole fare i propri comodi.

BREVI
voci di parrocchia

UN LIBRO

C'è un libro di recente pubblicazione, edito in regime di self-publishing, dal titolo "Signore e Signori, ecco a voi… il Regno dei Cieli!". Il testo, composto da due sorelle gemelle della nostra zona, è suddiviso in 3 sezioni: una prima parte - circa 100 pagine - riporta episodi tratti dal Diario spirituale delle autrici, che esperimentano il particolare fenomeno delle "coincidenze significative"; una seconda parte spiega in che cosa consista questo particolare fenomeno; una terza parte, intitolata "I misteri del Regno rivelati ai piccoli", riporta un tentativo teologico di interpretazione del mistero cristiano. Incrociando verità scientifiche con alcuni versetti del Vangelo le autrici ritengono di esser giunte a decodificare il senso di alcune frasi pronunciate da Gesù, portando alla luce alcune verità relativamente al senso del vivere quotidiano su questa terra. Chi volesse ordinare il libro, dovrà scrivere una mail al seguente indirizzo: distribuzi.one2@gmail.com.



LETTERA DAL VATICANO

Ho sistemato in questi giorni alcune carte messe da parte ed è apparsa una lettera dal Vaticano. L'ho aperta e c'era il saluto ai ragazzi dell'attuale seconda media che lo scorso anno hanno scritto al Papa. Mi vergogno perché non so spiegare in che modo la lettera sia rimasta dimenticata per tanto tempo. L'unica spiegazione è che il formato dell'indirizzo e della busta somigliavano ad altre scartoffie che intasano la canonica. Ma questa è una lettera speciale che mi preme di pubblicare per conoscenza di tutti. Evidentemente con le scuse del caso da parte mia per il ritardo.

SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

№ 330.100

Dal Vaticano, Natale 2016
Capodanno 2017

Papa Francesco ha accolto con gioia la graziosa letterina, che Gli avete inviato in occasione delle Festività natalizie. Vi ringrazia dell'affettuoso pensiero e chiede il favore di pregare sempre per Lui.

V'incoraggia a voler sempre più bene a Gesù e a parlare a tutti della Sua infinita tenerezza per ognuno di noi. Vi esorta inoltre a essere piccoli missionari della speranza cristiana verso tutti coloro che soffrono, perché, come Lui dice «chi ha scelto di amare Gesù non può non amare il prossimo».

Invocando l'intercessione della Beata Vergine Maria, il Santo Padre Vi benedice di cuore e Vi augura di camminare sempre, insieme alle persone care, sulla via della bontà, della solidarietà e della pace.

Paolo Borgia

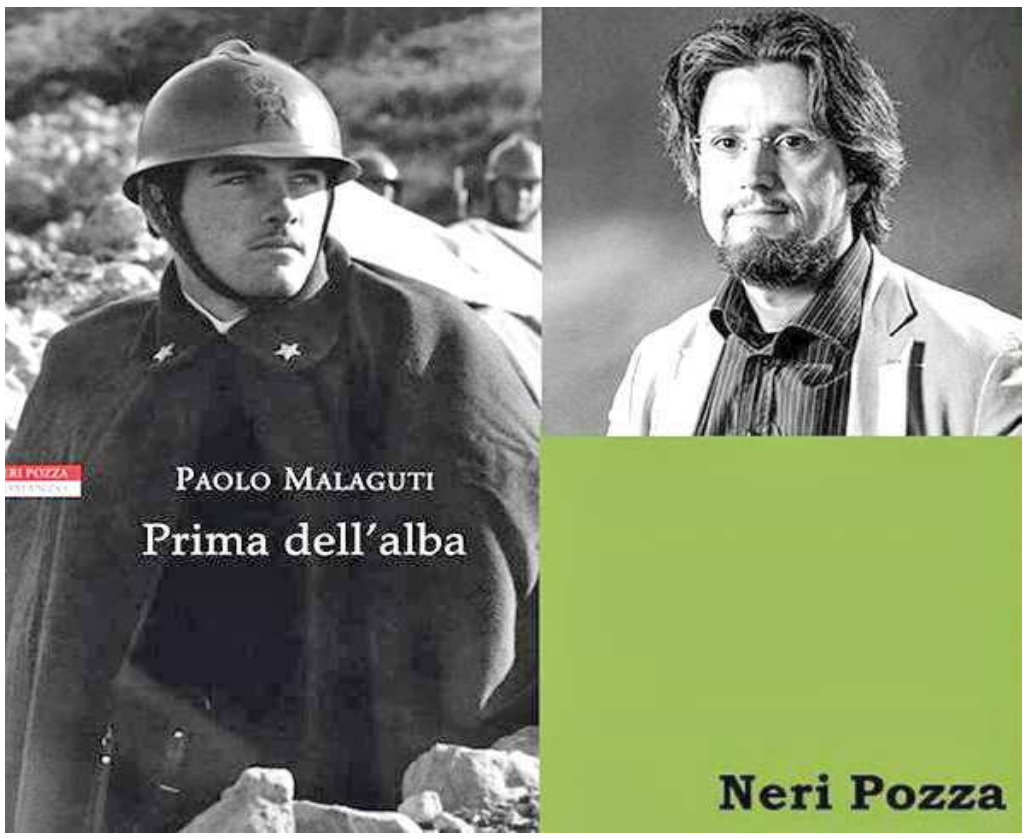
Mons. Paolo Borgia
Assessore

CERCASI APPARTAMENTO

Ricordo ancora che mi ha chiamato il rettore di S. Maria della Fava, a Venezia, per chiedermi se possiamo trovare un alloggio da affittare a due giovani di 20 anni, immigrati dall'Africa da molto tempo e del tutto inseriti in Italia. Entrambi hanno compiuto il percorso scolastico e lavorano. Per gente giovane noi non abbiamo più neppure un buco libero, neanche a pagarlo oro: qualche appartamento c'è, ma per gente avanti negli anni. Anzi, in lista di attesa ci sono parecchie persone. Il sacerdote è così certo della serietà di questi due ragazzi che, per maggior garanzia, vincolerà una cifra di denaro in banca per risarcire eventuali loro danni. Dunque una cosa sicura. Se qualcuno fra i lettori ha un appartamento da affittare può telefonare al 3806520799 per una eventuale trattativa privata.

LA RIFORMA LUTERANA

Il 2017 si celebrano in tutto il mondo i 500 anni della Riforma protestante, il cui inizio si data con l'affissione delle 95 tesi di Lutero sulle indulgenze alla chiesa di Wittenberg il 31 ottobre 1517. La diocesi, per conto della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, ci rivolge il seguente invito: «Nell'ambito della Commemorazione per i 500 anni della Riforma Luterana, giovedì 9 novembre alle ore 18.30, la Basilica di San Marco ospiterà, in collaborazione con la Chiesa Valdese di Venezia, un momento di spiritualità e preghiera ecumenica dal titolo: "Pregare in musica nell'età della Riforma". Secondo un percorso teso a sottolineare, in musica, le profonde assonanze di una spiritualità comune, saranno proposti brani di Josquin de Près, Andrea Gabrieli, Hans Leo Hassler. L'ingresso è libero».



LA ROTONDA

cultura e società

Un romanzo, quasi un giallo, "Prima dell'Alba", con il quale l'autore Paolo Malaguti, racconta una pagina di storia al centro dell'attenzione in queste settimane in cui si ricordano i 100 anni dall'accadimento: la ritirata di Caporetto. L'autore propone una narrazione dal basso, con il linguaggio dei veri protagonisti, di una tragedia che ha contribuito alla costruzione dell'identità nazionale. L'Associazione culturale La Rotonda presenterà il libro mercoledì 8 novembre, alle ore 20.45 presso la sala Lux, a Carpenedo. Parteciperanno il giornalista Edoardo Pittalis insieme all'autore Paolo Malaguti.

GALLERIA D'ARTE LA CELLA

Dal 4 al 12 novembre si terrà nei locali della Cella la mostra fotografica dal titolo "Venezia, il mio punto di vista" di Massimo Gasparon (Maxgasp). L'inaugurazione sarà sabato 4 alle ore 17.30.



PADRE VINCENZO

il valore e la forza dell'amicizia

Guadalupe 6 agosto 2017

Caro Francesco, domenica 23 luglio è stata una bella giornata. Ho ricevuto la visita di un gruppetto di ex chierichetti della mia vecchia parrocchia della Cattedrale. Hanno avvisato che sarebbero arrivati a Barreirinha alle 8 del mattino con la lancia che viene da Parintins. Adesso siamo moderni e ci sono almeno 4 lance che fanno la tratta, in tempo di piena il viaggio dura un'ora e costa 10 Euro più o meno. Da Barreirinha a Guadalupe, di solito, o si viene con mezzi di fortuna approfittando di trasporti casuali che vengono da queste parti o, se sono avvisato per tempo, mando Danico a prendere i visitatori. Alle 9 del mattino ho avuto il piacere di riabbracciare questi miei chierichetti. Immagina: Yonah ha preso il diploma di giornalista (è fidanzata con Alfredo un bravo ragazzo di Parintins), Kefferson a fine anno termina l'università di amministrazione, Raffaela sta terminando un corso universitario di Fisioterapia. Thiago anche lui sta terminando l'università di informatica. È venuta anche la mamma di Yonah, la signora Lucinez. Se ti ricordi, al matrimonio di Alessio e Nicoletta, Yonah ha letto la prima lettura, Kefferson suonava l'organo. Con loro due e Raffaela siamo stati anche a pranzo casa del papà di Alessio. Devo ammettere che quando ho visto i "chierichetti" scendere dalla canoa di Danico e salire la scala di casa mi sono commosso! Quanto sono cambiati in dodici anni, adesso sono tutti grandi, con il futuro davanti e stanno impostando le loro vite. Quale sarà il loro futuro cristiano? Chiedo sempre se vanno a Messa, se si ricordano di pregare, se cercano di essere buoni, se seguono buone amicizie… Sono contento perché fra di loro si trovano sempre e fanno ancora gruppo. Per il resto li affido alle mani di Dio, e spero che il ricordo di questo missionario che è stato loro amico e che gli ha voluto bene sia utile alla loro vita. Abbiamo celebrato la Messa assieme, tutti han fatto la Comunione, hanno letto le letture e fatti canti. Li guardavo e mi sentivo contento. Il pranzo, portato da loro, è stato il momento per ricordare e ricordare e ricordare. E per raccontare le marachelle che facevano di nascosto dal parroco, che invece, illuso, pensava di avere tutto sotto controllo. Velocissime le ragazze hanno preparato un pranzo principesco (per i miei più che parchi costumi). C'erano anche le bistecche, frutta e bibite. Alla fine tutto quello che è avanzato l'hanno lasciato a me e ho ancora una bistecca da finire… Forse va nella piastra domani. Alle 14 ritorno a Barreirinha per prendere la lancia, tutto molto veloce. Da Parintins hanno telefonato ringraziando per l'accoglienza e si stanno programmando per ritornare con più tempo e dormire alla notte. Speriamo che sia vero! Caro Francesco, l'amicizia, sentirsi amato ed amare qualcuno è uno dei doni più belli che Dio ci ha fatto. Vedere come attraverso l'amicizia si vivono esperienze umane vere, che durano nel tempo, che lasciano il segno, mi vien da pensare che invece di fare tante prediche e dare tanti consigli forse è meglio dimostrare agli altri affetto e simpatia. Ci sentiamo meglio noi, si sentono meglio gli altri e si vive felici! È quello che mi sforzerò di fare in questo resto di vita che ho davanti. Ciao Francesco, stammi bene e avanti con la canoa! *don Vincenzo*



BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Profili: ROBERT OPPENHEIMER
È passato un po' sotto silenzio il cinquantesimo anniversario della morte del grande fisico, avvenuta a Princeton il 18 febbraio 1967, a 62 anni di età (era nato a New York il 22 aprile 1904). Perché lo ricordo? Proprio in questi giorni papa Francesco ha indetto in Vaticano una conferenza mondiale sul nucleare. Giustamente il Papa è preoccupato, perché l'argomento sta diventando scottante a causa delle tensioni tra America e Corea del nord! Il nome dello scienziato è stato associato alla bomba. In realtà, Oppenheimer, oltre che fisico, partecipò al dibattito intorno alla teoria quantistica dell'elettrone e poco mancò che scoprisse l'esistenza del positrone. Si interessò dei raggi cosmici e un suo articolo sulla "contrazione gravitazionale" gettò le basi teoriche dell'evoluzione stellare e ipotizzò l'esistenza dei "buchi neri". La sua fama è però legata prevalentemente al ruolo da lui svolto come direttore del famoso "Progetto Manhattan", che diede vita alla prima bomba atomica. Quel malefico fungo, che il 16 luglio 1945 s'innalzò nel deserto di Alamogordo, oscurò sicuramente la sua immagine e si trasformò presto in un pesante senso di colpa. Alla fine settembre del '45, Oppenheimer disse al segretario di Stato americano Dean Acheson che la maggior parte degli scienziati che avevano lavorato alla realizzazione della bomba avrebbe avuto non poche perplessità a lavorare ad altri progetti del genere, perché quel lavoro era "in contrasto con i principi del loro cuore e del loro spirito". E in ottobre ribadì il concetto dando le dimissioni con un discorso di addio che ebbe tutta l'aria di un testamento spirituale: "Quando le bombe atomiche si saranno aggiunte come nuove armi agli arsenali di un mondo in guerra o agli arsenali di Paesi che stanno preparandosi alla guerra, allora il genere umano maledirà i nomi di Los Alamos e di Hiroshima".



Purtroppo non fu ascoltato perché già si stava pensando alla bomba H, un ordigno ancora più potente. Oppenheimer rifiutò di partecipare al nuovo progetto. "Non voglio averci nulla a che fare - disse ad un giornalista - io sono uno scienziato e non un fabbricante di armi". La sua opposizione alla bomba H venne letta come disfattismo. Qualcuno, indagando sul suo passato, trovò tracce di simpatia verso il comunismo e Oppenheimer fu addirittura accusato (senza però mai prove a carico) di aver consegnato alla Russia i segreti atomici. In questa delicata fase, egli ebbe comunque dalla sua parte grandi personaggi della fisica come Einstein e grazie a loro ritornò come direttore e insegnante all'Institute for Advanced Studies di Princeton. Nel 1963 il Dipartimento Usa dell'Energia gli conferì il prestigioso "Enrico Fermi Award". Anche il mondo astronomico ha voluto onorare Robert Oppenheimer dedicandogli un asteroide e un cratere lunare. Ci auguriamo che la lodevole iniziativa di Papa Francesco raggiunga i buoni fini per i quali è stata indetta.

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

BATER SAN MARTIN
Anche quest'anno, come da tradizione, i bambini del Germoglio festeggiano il San Martino. I bambini, carichi di entusiasmo, si preparano ai festeggiamenti; per prima cosa impasteranno il buonissimo e tradizionale dolce di pasta frolla, che verrà poi cucinato dalle nostre cuoche e successivamente mangiato da tutti noi, seguirà l'uscita dei grandi, andremo a "bater san Martin" con mestolo e coperchio per andare a trovare i nostri ex compagni, e non solo, della vicina scuola primaria Enrico Toti dove ci aspettano per festeggiare con canti e caramelle. Per finire alla grande, faremo ritorno nel nostro grande salone dove verrà rappresentata la storia del Santo col cavallo ed il poverello. Tutti aspettiamo con ansia questa bellissima festa cantando in coro: "San Martin xe 'ndà in sofita a trovar ea so novissa". Buon San Martino a tutti.



FESTA DEI NONNI

E anche quest'anno, come di consueto, lunedì 2 ottobre noi del Germoglio abbiamo festeggiato tutti i preziosissimi nonni dei nostri bambini e non solo… Per ringraziarli ed allietarli abbiamo organizzato per loro una festicciola, dove a turno in giardino ogni classe ha presentato una canzone dei loro anni 50/60 e a seguire una bella poesia a loro dedicata. Dopo le esibizioni i nonni con i loro nipotini hanno potuto godere di un piccolo buffet. Grazie ai nonni per aver partecipato alla nostra festa! Vi vogliamo tanto bene!





LETTERA DI UNA MAMMA

... Un grazie di cuore a tutte le maestre e a tutto lo staff del Centro Infanzia Il Germoglio, per aver trasmesso a mio figlio, conoscenze fondamentali per la sua crescita. Lo avete fatto con professionalità, pazienza, umiltà, ma soprattutto con amore e con il sorriso... tali da creare un legame affettivo anche con noi genitori. Avete saputo dare a mio figlio un ambiente sereno e tranquillo. Un grazie di cuore per il buon lavoro svolto, che ora si dimostra molto efficace nel viaggio preso per la prima elementare. Un grazie davvero speciale (con la S maiuscola) va alla persona che ogni mattina ci ha accolto con un bel sorriso, lasciando a noi genitori la serenità di voltare le spalle e andare al lavoro sereni. Grazie Lucia, meravigliosa persona. Grazie per le regole che avete

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Millantare credito è una pratica diffusa nella nostra società, giacché va di pari passo con la difficoltà ad essere sé stessi, a presentarci per quello che siamo. Ne abbiamo facile riscontro nel campo del commercio e nella relativa pubblicità: se dovessimo prendere per buono tutto quello che ci propinano non conteremmo le conseguenti fregature; invece siamo costretti a farne almeno la radice quadrata. Un tempo il concetto era ben riassunto nella famosa frase in lingua locale: "Xe come domandarghe a l'osto se 'l vin xe bon!". Non parliamo poi dello spreco di titoli che girano indebitamente, derivati spesso da un fugace approccio a qualche incarico (dagli onorevoli in giù è un florilegio), ma spesso nemmeno da quello e costruiti ad arte per impressionare gli interlocutori: abbiamo in circolazione più presidenti che automobili! Anche se conseguiti regolarmente, vengono sovente sbandierati in maniera strumentale; non siamo più al "lei non sa chi sono io", altrimenti al giorno d'oggi incrementerebbe in maniera esponenziale la produzione di pernacchie, ma siamo lì con forme più sottili. Anche nell'ambito della gerarchia ecclesiastica si è teso più di qualche volta a sovrabbondare e a spacciare come conseguito per meriti qualche titolo onorifico invece acquistato. E pure qui talora di quelli effettivi si fa sfoggio nell'abbigliamento (rigorosamente previsto dalle norme) senza ragioni di sostanza. Papa Francesco ha richiamato spesso alla sobrietà e al ritorno all'essenziale. Ce n'era proprio bisogno? Il vangelo di oggi dimostra non solo che il problema è atavico, ma che basterebbero le parole di Gesù a riportare le cose a più miti pretese: "*Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro … E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo …*". Senza contare come aveva redarguito scribi e farisei poco prima: "… *Amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze …*" e non si comportano come predicano. La prima lettura è ancora più pesante con i sacerdoti che non ascoltano la parola del Signore: "*Cambierò in maledizione le vostre benedizioni*". Non sono moniti rivolti ovviamente solo al clero, come potrebbe sembrare. Infatti Paolo offre come sempre alcuni spunti comportamentali per agire da persone che hanno ascoltato e assimilato il Vangelo. Varrebbe la pena di ripercorrere, magari a casa, con calma, tutti e tre i testi e farne tesoro.

saputo insegnare, per la disponibilità a capire ogni carattere, per i sorrisi che avete dispensato e grazie soprattutto per aver insegnato a condividere, a tollerare e ad aver rispetto. Come genitore, mi sento onorata di aver affidato mio figlio a voi, bravissime insegnanti. Continuate così a testa alta e siate orgogliose del lavoro che fate e del buon lavoro che avete fatto. Con sincero affetto. *Lazzarin Sabrina, mamma di Davide Potente*

GESTI DI GENEROSITÀ

Un ringraziamento di cuore al sig. Maretto G.Franco, titolare della Maretto s.n.c., per l'affettatrice che ha donato al nostro asilo. Un grazie va anche alla Veneta Duplicatori, per la fornitura ed installazione gratuita della nuova fotocopiatrice. Grazie. È proprio grazie a questi gesti di generosità che l'asilo può sostenere le situazioni impreviste. *Fiorella Vanin*

INCONTRO GRATUITO AL GERMOGLIO

Invitiamo tutti a partecipare all'incontro che terrà la dr.ssa Chiara Francesconi sul tema "Educare alla felicità". L'appuntamento è per mercoledì 8 novembre alle ore 16.30 presso Il Centro Infanzia Il Germoglio.

ISCRIZIONI

Il Germoglio ricorda che le iscrizioni per il nido si accolgono anche in corso d'anno. Per la scuola materna le iscrizioni si apriranno dopo le festività natalizie. Per qualsiasi informazione contattare la segreteria dalle 8,30 alle 16,00 al n. 041616730.



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 5 NOVEMBRE
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani
14.30 Incontro diocesano Famiglie al Sacro Cuore

LUNEDÌ 6 NOVEMBRE
17.00 Catechesi 1ª - 2ª e 3ª media
18.30 S. Messa per i defunti: vie Portara e Ligabue
20.45 Incontro di preghiera guidata Post Evo
21.00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE
16.30 Doposcuola
18.30 S. Messa per i defunti: vie Goldoni e Sem Benelli
20.45 Gruppo giovani
20.45 Catechesi per gli adulti: don Mario presenta la vita di San Paolo (2ª parte)

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
9.00 Gruppo San Camillo
17.00 Catechesi 3ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum
18.30 S. Messa per i defunti: vie Vallon e Montemerlo
20.45 Educatori Mistagogia
20.45 Appuntamento con la Rotonda in sala Lux

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE
16.45 Catechesi 2ª - 4ª e 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª superiore
18.00 Incontro San Vincenzo
18.30 S. Messa defunti: vie Montegrotto e Monte Berico
18.30 Riunione Amici del patronato
19.45 Catechesi per 3ª - 4ª superiore
19.45 Catechesi per 2ª superiore

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
9.00 Il Germoglio "Bater san Martin"
18.30 S. Messa defunti: vie Venturi, Fridatti e Rossi

SABATO 11 NOVEMBRE
11.00 Catechesi per elem. e medie del sabato mattina
17.30 Rigiocattoliamo in sala Lux (piano terra)

DOMENICA 12 NOVEMBRE
9.00 Rigiocattoliamo sul sagrato della chiesa
10.00 Corale Carpinetum e coro bambini
10.30 Coro giovani

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vesperi e Rosario in chiesa

RIGIOCATTOLIAMO 2017 - Per sostenere le attività del Patronato e per educare i bimbi al riciclo dei giochi usati, gli Amici del Patronato organizzano per sabato 11 novembre dalle 17.30 alle 19.30 e domenica 12 novembre mattina, sul sagrato della chiesa, un mercatino dei giochi. Si raccolgono sin d'ora in patronato giochi, libri, peluche, bambole ecc. usati, ma in ottime condizioni. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. Grazie.